

BIOGRAFIA DEGLI OSPITI DELLA RASSEGNA

(in ordine alfabetico)

Carmine Abate

Nato nel 1954 a Carfizzi, un paese arbëresh della Calabria, dopo la laurea all'Università di Bari è emigrato ad Amburgo e oggi vive in Trentino. Insegnante e scrittore pluripremiato, è autore di numerosi racconti, romanzi, poesie e saggi e dirige la collana "Biblioteca Emigrazione" per Pellegrini Editore, per la quale ha curato *In questa terra altrove* (1987), un'antologia di testi letterari di emigrati italiani

Come narratore, ha esordito in Germania con *Den Koffer und weg!* (1984). Lo stesso anno pubblica *Die Germanesi*, una ricerca empirica socio-antropologica sull'emigrazione svolta con Meike Behrmann (Campus, Frankfurt-New York 1984; ed it., *I Germanesi*, Pellegrini, Cosenza 1986, ristampata in nuova ed. da Ilisso Rubbettino nel 2006).

Ha pubblicato due libri di racconti, *Il muro dei muri* (1993) e *Vivere per addizione e altri viaggi* (2010), la raccolta di "poesie & proesie" *Terre di andata* (1996 e 2011) e i romanzi: *Il ballo tondo* (1991), *La moto di Scanderbeg* (1999 e 2008), *Tra due mari* (2002), *La festa del ritorno* (2004, premio selezione Campiello, nuova edizione riveduta 2014), *Il mosaico del tempo grande* (Prix Grinzane Cavour, Francia, 2006), *Gli anni veloci* (2008), *La collina del vento* (premio Campiello 2012), *Il bacio del pane* (2013) e *La felicità dell'attesa* (Premio Stresa 2016).

I suoi libri sono tradotti in Germania, Francia, Olanda, Grecia, Portogallo, Albania, Kosovo, USA, Giappone e in arabo.

Riccardo Burgazzi

(1988), laureato in Lettere, ha vissuto in Spagna e in Repubblica Ceca, dove ha conseguito un dottorato di ricerca in filologia mediolatina e insegnato "Storia del libro" e "Letteratura latina medievale" all'Università Carolina di Praga.

È autore del romanzo storico-picaresco *Storia del Michelasso che mangia, beve e va a spasso* (Prospero Editore, 2016).

Massimo Carlotto

(Padova, 1956) è uno dei più affermati autori italiani di *noir*. Tra gli scrittori italiani è uno di quelli che con maggiore consapevolezza ha usato il noir come genere capace di raccontare le trasformazioni, anche nascoste, della società. Ma ogni definizione gli va sempre più stretta, come dimostra il suo percorso d'autore, che tende sempre più a una forma di romanzo oltre ogni genere, che si avvale del thriller e del noir senza limitarsi in essi.

Scoperto da Grazia Cherchi, ha pubblicato il primo libro nel 1995 (*Il fuggiasco*, edizioni e/o). Per la stessa casa editrice ha scritto: *Arrivederci amore, ciao* (secondo posto al Gran Premio della Letteratura Poliziesca in Francia 2003, finalista all'Edgar Allan Poe Award nella versione inglese pubblicata da Europa Editions nel 2006), *La verità dell'Alligatore*, *Il mistero di Mangiabarche*, *Le irregolari*, *Nessuna cortesia all'uscita* (Premio Dessì 1999 e menzione speciale della giuria Premio Scerbanenco 1999), *Il corriere colombiano*, *Il maestro di nodi* (Premio Scerbanenco 2003), *Niente, più niente al mondo* (Premio Girulà 2008), *L'oscura immensità della morte*, *Nordest* con Marco Videtta (Premio Selezione Bancarella 2006), *La terra della mia anima* (Premio Grinzane Noir 2007), il romanzo storico *Cristiani di Allah* (2008), *Perdas de Fogu* con i Mama Sabot (Premio Noir Ecologista Jean-Claude Izzo 2009), *L'amore del bandito* (2010), *Alla fine di un giorno noioso* (2011),

Il mondo non mi deve nulla (2014), la fiaba *La via del pepe*, con le illustrazioni di Alessandro Sanna (2014), *La banda degli amanti* (2015), *Per tutto l'oro del mondo* (2016) e il recentissimo *Blues per cuori fuorilegge e vecchie puttane* (2017).

Sempre per le Edizioni E/O cura la collezione Sabot/age.

Per Einaudi ha pubblicato, con Francesco Abate, il bestseller *Mi fido di te* (Stile Libero, 2007 e Super ET, 2015), *Respiro corto* (2012), *Cocaina* (con Gianrico Carofiglio e Giancarlo De Cataldo, 2013) e, con Marco Videtta, i quattro romanzi del ciclo «Le Vendicatrici» (*Ksenia, Eva, Sara e Luz*; la serie è stata ripubblicata nei Super ET nel 2014). Per Rizzoli ha pubblicato nel 2016 *Il Turista*.

Carlotto ha scritto anche, tra altro, molti racconti e drammi. Il suo personaggio più noto è Marco Buratti, l'Alligatore, detective ex carcerato, che forma un intero ciclo fino al 2009.

I suoi libri sono tradotti in molte lingue e ha vinto numerosi premi sia in Italia che all'estero.

Massimo Carlotto è anche autore teatrale, sceneggiatore e collabora con quotidiani, riviste e musicisti.

Maurizio Cilli

È architetto/urbanista, artista e curatore di Arte Pubblica.

Vive e lavora a Torino e rivolge la propria esperienza professionale e di ricerca verso lo studio dei fenomeni di trasformazione dei territori antropizzati e urbani, sperimentando interventi di interpretazione attraverso i linguaggi espressivi propri del contemporaneo.

Tra i fondatori nel 1993 del gruppo Città Svelata, impegnato in progetti rivolti alla qualità dello spazio pubblico, collabora dal 2010 in qualità di ricercatore e progettista con la Fondazione Giulio Einaudi. Conduce attività didattiche e workshop sui temi della Cultura del Progetto, dell'Abitare e l'applicazione delle Arti Civiche come pratiche nei processi di rigenerazione urbana e territoriale.

Catherine Dunne

È nata nel 1954 a Dublino, dove vive. Scrittrice irlandese di grande successo internazionale, ha studiato letteratura inglese e spagnola al Trinity College e ha lavorato come insegnante.

Autrice di numerosi romanzi, tradotti in diverse lingue e in Italia pubblicati da Guanda, la sua prima opera, *La Metà di Niente* (1998) è stata selezionata per il Premio Bancarella ed è subito diventata un best seller.

Con *Quel che ora sappiamo* ha vinto il Premio Internazionale Giovanni Boccaccio per la letteratura internazionale (2013) ed è stato finalista all'Irish Book Awards.

I suoi romanzi sono stati selezionati, tra gli altri, per il Kerry Group Irish Novel of the Year Award e per il Premio dei Librai italiani.

Roberto Escobar

È docente di Filosofia Politica e Analisi del linguaggio politico all'Università degli Studi di Milano.

Collabora con L'Espresso come critico cinematografico e con il Sole 24 Ore, dove ha curato una rubrica di critica televisiva con lo pseudonimo Als Ob.

Nel 2001 ha vinto il premio Ennio Flaiano per la critica cinematografica. È membro del comitato di direzione della rivista «il Mulino» ed è autore di numerose pubblicazioni, tra le quali ricordiamo *Totò, avventure di una marionetta* (2017), *Eroi della politica. Storie di re, capi e fondatori* (2012), *Paura e Libertà* (2009), *Ti racconto un film. Per spettatori innamorati e aspiranti critici* (con Emilio Cozzi, 2007).

Riccardo Falcinelli

(Roma 1973) è uno dei più apprezzati *visual designer* sulla scena della grafica italiana. Grafico e teorico del design, ha progettato e innovato libri e collane per i maggiori editori italiani tra cui Einaudi, minimum fax, Laterza, Carocci.

Dal 2012 insegna Psicologia della percezione all'ISIA di Roma ed è direttore di Progetto grafico, rivista internazionale di grafica edita dall'AIAP Associazione Italiana Design per la Comunicazione Visiva.

Insieme a Marta Poggi, è autore dei graphic novel *Cardiaferrania* (minimum fax 2000), *Grafogrifo*

(Einaudi Stile Libero 2004) e *L'allegria fattoria* (minimum fax 2007).

Nel 2011 ha pubblicato con Stampa Alternativa & Graffiti *Guardare. Pensare. Progettare. Neuroscienze per il design* sul rapporto tra neuroscienze e design e *Fare i libri* (2011), il racconto di dieci anni di progetti editoriali per minimum fax.

Per Einaudi Stile Libero ha pubblicato *Critica portatile al visual design* (2014) e *Cromorama* (2017). Suo è l'attuale progetto grafico di Einaudi Stile Libero.

Franco Farinelli

È nato ad Ortona (CH) nel 1948. Presidente dell'Associazione dei geografi italiani, ha insegnato per anni geografia a Ginevra, Los Angeles (UCLA), Berkeley, e a Parigi alla Sorbona e all'Ecole Normale Supérieure. Attualmente dirige il Dipartimento di Discipline della Comunicazione dell'Università di Bologna, e presiede il corso di laurea magistrale in Geografia e Processi Territoriali dello stesso ateneo. Tra i suoi libri: *Pour une théorie générale de la géographie* (Ginevra, 1988), *Geografia. Un'introduzione ai modelli del mondo* (Torino, 2003) e *I segni del mondo. Immagine cartografica e discorso geografico in età moderna* (2009).

William Gambetta

Nato a Parma nel 1966, si è laureato in Lettere moderne presso l'Università degli studi di Parma. Dottore di ricerca in Storia presso l'Università di Parma e in Scienze umane presso l'Università di Modena e Reggio Emilia, dal 2004 è docente di Materie letterarie presso le scuole secondarie di primo grado. Ricercatore del Centro studi movimenti e tra gli animatori della rivista di storia della conflittualità sociale "Zapruder", si occupa di storia dei partiti e dei movimenti politici italiani.

Tra le sue pubblicazioni *Democrazia proletaria. La nuova sinistra tra piazze e palazzi* (Punto rosso, 2010), *I muri del lungo '68. Manifesti e comunicazione politica in Italia* (DeriveApprodi, 2014), e *Massimo Gorla. Una vita nella sinistra rivoluzionaria* (con F. Billi, CDP, 2016).

Oltre alla cura del volume *Memorie d'agosto. Letture delle Barricate antifasciste di Parma del 1922* (insieme a M. Giuffredi, Punto rosso, 2007), è autore di numerosi saggi per riviste e libri, tra i quali *Parma dentro la rivolta. Tradizione e radicalità nelle lotte sociali e politiche di una città dell'Emilia rossa 1968-1969*, (Punto Rosso, 2000), *Nella rete del regime. Gli antifascisti parmensi nelle carte della polizia (1922-1943)* (Carocci, 2004), e *Una stagione di fuoco. Fascismo guerra resistenza nel Parmense* (Fedelo's, 2015).

Vivian Lamarque

(1946) è una scrittrice, traduttrice e poetessa pluripremiata.

Di origine trentina, dall'età di nove mesi vive a Milano, dove ha insegnato per anni in vari istituti e anche agli stranieri. Ha pubblicato: *Teresino* (Soc. di poesia & Guanda, 1981, Premio Viareggio Opera Prima), *Il Signore d'oro* (Crocetti, 1986 e 1997), *Poesie dando del lei* (Garzanti, 1989), *Il Signore degli Spaventati* (Pegaso, 1992, Premio Montale), *Una quieta polvere* (Mondadori, 1996), *Poesie. 1972-2002* (Mondadori, 2002), *Poesie di ghiaccio* (Einaudi Ragazzi, 2004), *Poesie per un gatto* (Mondadori, 2007), *Poesie della notte* (Rizzoli, 2009), *La gentilèssa* (Stampa, 2009).

Ha pubblicato anche una quindicina di libri di fiabe, ottenendo tra gli altri il Premio Rodari (1997) e il Premio Andersen (2000). Ha tradotto: Valéry, Baudelaire, Prévert, La Fontaine, Céline, Grimm, Wilde.

Su "Sette" ha tenuto la rubrica settimanale "Gentilmente", raccolta poi in volume da Rizzoli (*Gentilmente*, 1998). Collabora al Corriere della Sera e ai suoi inserti e ha una rubrica fissa su TV Sette.

Con *Madre d'inverno* ha vinto il premio Bagutta 2017.

Andrea Moro

È professore ordinario di Linguistica generale presso la Scuola Superiore Universitaria IUSS di Pavia, dove studia la teoria della sintassi delle lingue umane e i fondamenti neurobiologici del linguaggio. Dottore di ricerca in linguistica, borsista Fulbright negli Stati Uniti, si è diplomato in

sintassi comparata all'università di Ginevra ed è stato varie volte "visiting scientist" al MIT e alla Harvard University.

Ha pubblicato numerosi articoli in riviste internazionali tra le quali *Nature Neuroscience*, *Nature Human Behaviour*, *Linguistic Inquiry* e i *Proceeding of the National Academy of Science*.

Tra i suoi libri: *The raising of predicates* (1997), *Dynamic Antisymmetry* (2000), *Breve storia del verbo "essere"* (2010), *Parlo dunque sono* (2012), *The equilibrium of human syntax* (2013), *I confini di Babele* (2016) e *Le lingue impossibili* (2017).

Il segreto di Pietramala è il suo primo romanzo.

Francesca Negri

Nata in uno dei territori più vinicoli d'Italia, il Trentino, Francesca Negri ha poi traslocato per qualche anno in mezzo alle vigne della Toscana e ora è approdata per amore a Bergamo, a due passi dalla Franciacorta e dal Seminario Luigi Veronelli.

Giornalista, scrittrice, wine tutor (Detto Fatto 3, di Rai 2), Donna del Vino, Wine&Spirit Award L2, ma prima di tutto una wine&food addict, fin dal suo esordio ha rivoluzionato la comunicazione del mondo del vino con un linguaggio anticonvenzionale, pop e seducente. Collabora con varie testate e cura una rubrica fissa, "Piaceri", sul Corriere del Trentino e Corriere dell'Alto Adige. Ha scritto nove libri e sul suo blog, geishagourmet.com, da anni racconta il lato femminile dell'enogastronomia.

Accademica italiana della cucina, Cavaliere del Sovrano e Nobilissimo Ordine dell'Amarone e del Recioto, Consorella della Confraternita della Vite e del Vino di Trento, nel tempo libero colleziona vecchie macchine da scrivere e sciabole per il sabrage dello Champagne.

Ivano Porpora

È nato nel 1976 a Viadana, in provincia di Mantova.

Laureato in Scienze della Comunicazione, dopo aver svolto diversi lavori in ogni ambito ha esordito nel 2012 per Einaudi con *La conservazione metodica del dolore*. Oltre ai romanzi, ha pubblicato un libro di poesie *Parole d'amore che moriranno quando morirai* (2016), la favola per bambini *La vera storia del leone Gedeone* (2016), le fiabe per adulti *Fiabe così belle che non immaginerete mai* (2017).

Scriva di fumetti su Scuola di fumetto, tiene corsi di scrittura in giro per l'Italia.

Serge Quadruppani

(1952) Scrittore e giornalista, è una delle voci più autorevoli del nuovo noir e poliziesco francese. Vive tra Belleville (Paris) e il Sud Italia.

Dirige, per le edizioni parigine Métailié, la collana *Bibliothèque Italienne*, che pubblica alcuni dei più importanti autori italiani contemporanei, di cui Quadruppani ha curato personalmente la traduzione: come lui stesso si definisce, "porteur de texte", ha fatto scoprire gli autori italiani che secondo il suo parere hanno portato un'aria nuova nella letteratura transalpina. Tra questi ricordiamo Andrea Camilleri, Valerio Evangelisti, Laura Grimaldi, Sandrone Dazieri, Massimo Carlotto, Marcello Fois, Wu Ming, e molti altri.

Scriva sulla rivista *Le Monde diplomatique* e sul settimanale di fumetti e satira *Siné Hebdo*. Ha scritto diversi saggi e romanzi noir, fra cui *In fondo agli occhi del gatto* (2007) *Y* (2008), *Rue de la Cloche* (2009).

In Italia i suoi romanzi sono stati pubblicati da Marsilio, DeriveApprodi, Mondadori ed altre case editrici. Ha scritto anche letteratura per ragazzi, uscita con Salani, e nel 2011 Edizioni Ambiente ha presentato "*La rivoluzione delle api*", un giallo ecologista ambientato in Val Pellice.

Maurilio Rino Riva

Maurilio Riva, "Rino" di soprannome per amici e familiari, è nato a Taranto nel 1947 e vive Milano dal '49. Ragioniere, ha svolto numerosi mestieri e ha rinunciato all'assunzione sicura in banca, scegliendo al suo posto la fabbrica, una grossa azienda di telecomunicazioni nell'hinterland milanese. Lì ha lavorato per circa 30 anni, prima come operaio e, poi, come tecnico informatico. Ha ricoperto incarichi politici e sindacali di un certo rilievo ed è stato redattore del periodico dei lavoratori

dell'azienda. In pensione dal 2004, nel 2006 ha pubblicato *"Il sogno inverso di Tito Biamonti"* con Arterigere Edizioni. Nel 2010, *"2022 Destinazione Corno d'Africa"* con Libribianchi Edizioni, nel 2014 *"Partita doppia"* con Lettere Animate. Alcuni dei suoi racconti sono stati editi su riviste, antologie e blog.

Alberto Rollo

È nato a Milano nel 1951. Dopo aver lavorato come editor della narrativa italiana e responsabile della collana tascabile di Giangiacomo Feltrinelli Editore, nel 2005 è diventato direttore letterario per la stessa casa editrice e, dal 2017, è in Baldini&Castoldi come direttore editoriale.

Nei decenni Ottanta e Novanta ha firmato recensioni di libri, teatro e cinema per vari quotidiani nazionali, e saggi su riviste ("Belfagor", "Quaderni Piacentini", "Ombre Rosse", "Il Maltese", Tirature); è stato condirettore di "Linea d'Ombra" e ha tradotto autori inglesi e americani contemporanei, come Will Self, Jonathan Coe, Steven Millhauser, William Faulkner. Ha scritto per il teatro e ha realizzato documentari per la tv.

Con la sua prima opera di narrativa, *Educazione Milanese*, ha vinto il Premio Alvaro-Bigiaretti ed è stata finalista al Premio Strega e al Premio Stresa.

Andrea Schiavon

Andrea Schiavon è nato a Padova ed è un giornalista di "Tuttosport".

Laureato in giurisprudenza, ha iniziato a scrivere da freelance per "Il Mattino di Padova", ha lavorato nelle redazioni della "Gazzetta dello Sport", della "Stampa" e ha collaborato con il mensile "Corriere". Con il libro *Cinque cerchi e una stella. Shaul Ladany, da Bergen-Belsen a Monaco '72* (Add Editore, 2012) ha vinto il Premio Bancarella Sport 2013. Si è aggiudicato anche il Premio Geremia (premio speciale Coni) con il libro *La fatica non esiste* scritto con Nico Valsesia, edito da Mondadori.

Federica Sgaggio

Scrittrice e giornalista, ha lavorato per oltre vent'anni nei quotidiani, dimettendosi da un contratto a tempo indeterminato nel 2012.

Ha scritto il noir *Due colonne taglio basso* (2007), la storia d'amore *L'Avvocato G* (2010). Nel saggio *Il paese dei buoni e dei cattivi* esamina e decostruisce le retoriche giornalistiche. Alcuni dei suoi racconti sono stati pubblicati in riviste e raccolte.

Si occupa anche di scambi culturali fra l'Italia e l'Irlanda e cura il suo blog personale "Due colonne taglio basso" (www.federicasgaggio.it), punto di riferimento per la riflessione sul giornalismo in Italia.

Andrea Staid

È docente di Antropologia culturale e Teoria e metodo dei mass media presso la Naba e dirige per Meltemi la collana Biblioteca /Antropologia.

Per Milieu ha scritto *I dannati della metropoli* e *Gli arditi del popolo*. Suoi i saggi *Le nostre braccia* (Agenzia X) e *I senza Stato* (Bebert).

I suoi libri sono tradotti in Grecia e Spagna, e adottati in facoltà universitarie.